CRUSCA SCUOLA

Corso docenti a.s.2022-2023 - Gianluca Barone e A.Valeria Saura

DALL'ORALITÀ ALLA SCRITTURA

Premessa
Per suggerirvi come si possa lavorare in classe sul **parlato**, vi presentiamo una ricerca fatta qualche anno fa dall'Accademia della Crusca e coordinata da Stefania Stefanelli che si proponeva di individuare il **rapporto oralità-scrittura.** La ricerca partiva dalla considerazione che, come tutti noi insegnanti ben sappiamo, i ragazzi spesso hanno **difficoltà a parlare e scrivere correttamente**, e si basava su un'**esperienza didattica che intendeva ripercorrere il cammino dal parlato allo scritto**. Perciò è stato ricreato questo percorso come un laboratorio, in **due classi di scuola media, una seconda e una terza**, e nel **primo anno delle superiori**.

<u>Parte prima</u>

Trascrizione di un testo parlato

Descrizione dell'esperienza
In una **seconda media** è stato letto in classe il breve testo di Tahar ben Jelloun, "Il razzismo narrato a mia figlia", in **una terza** si è discusso sui film visti a scuola col proiettore, invece che col videoregistratore, nel **biennio** sull'occupazione della scuola. La **discussione si è svolta con le stesse modalità in tutte le classi: uno dei ragazzi segnava il nome dei compagni che alzavano la mano per intervenire e via via dava la parola**. L'insegnante ha **registrato la discussione** e non è mai intervenuta nel dibattito, nemmeno per rispondere alle domande dirette, lasciava che i ragazzi lo facessero tra loro. In seguito si passa alla **trascrizione del parlato registrato**: tutti i ragazzi hanno trascritto l'intervento di un compagno, dopo averlo prima ascoltato per intero, poi in segmenti continuamente ripetuti.

Registrazione
La registrazione è stata fatta due volte, all'inizio con il registratore posto sulla cattedra e i ragazzi posti a ferro di cavallo (un disastro…), la seconda i ragazzi andavano alla cattedra e parlavano vicino al microfono. I criteri di trascrizione sono estremamente semplificati: gli unici segni che i ragazzi hanno utilizzato, quando ci sono riusciti, sono stati quelli che marcano le **pause brevi [/]**e il punto inteso come **pausa lunga** [//]. Le parole sono state riportate fedelmente, anche con gli errori ortografici.

Risultati e analisi della trascrizione

È stato quindi analizzato il lavoro prodotto dagli alunni, per **verificare la comprensione del parlato**, procedendo in questo modo. Sono stati individuati gli argomenti del testo trascritto, utilizzando però la trascrizione fatta dall'insegnante, per avere un termine di riferimento più attendibile, e per poter così verificare nelle singole trascrizioni la presenza e la reale comprensione di tutti gli elementi.

Parte seconda

Dalla trascrizione di un testo parlato alla riscrittura

(grado di consapevolezza di cambiamento di mezzo)

È chiaro che anche nella trascrizione di un discorso parlato, la **produzione deve avere le caratteristiche di un testo scritto**, ma queste non ci sono. **Non ci sono perché i ragazzi non comprendono il parlato**. Ma solo per questo motivo? Siamo andati quindi a verificare se conoscono le caratteristiche della lingua scritta, per accertarsi quale è il grado di consapevolezza del mezzo espressivo.

Descrizione dell'esperienza

Sono state utilizzate le trascrizioni fatte dai ragazzi: bisognava **"riscrivere" in italiano corretto l'intervento trascritto** (ne è stato scelto uno diverso dal precedente). Nella **terza media** l'insegnante ha presentato brevemente un esempio a voce del lavoro da fare; nell'altra classe **l'insegnante ha trascritto personalmente l'intervento di una ragazza, ne ha dato una copia ai ragazzi e, lavorando insieme, è stato riscritto in italiano corretto alla lavagna.** Si è diviso l'intervento in **segmenti brevi**, si è chiesto ai ragazzi di tradurre ognuno di questi segmenti in italiano corretto e comprensibile, si è scritto poi alla lavagna quello più chiaro, che corrispondeva comunque a una frase breve. Quindi è stata consegnata agli alunni la trascrizione di un altro intervento, sempre fatta dall'insegnante, e individualmente dovevano riscriverlo correttamente, secondo cioè le caratteristiche della lingua scritta. Il testo della trascrizione consegnato ai ragazzi è stato ripulito di tutti gli intercalari e pause, per facilitare loro il compito.

Analisi dei risultati

CLASSE 2°: **su 18 testi analizzati, solo 2 risultano essere dei tentativi di prodotti in lingua scritta** che, se pur non completamente riusciti, dimostrano comunque la consapevolezza della diversità del mezzo usato tra scritto e parlato.

CLASSE 3°: **su 7 testi analizzati 3 risultano dei tentativi di prodotti in lingua scritta**

Conclusione

Le modalità di somministrazione della prova sono state diverse, perché nella seconda è stato proposto un esercizio esplicito sul lavoro da fare (l'esercitazione alla lavagna insieme all'insegnante) ma, visti i risultati, questo non ha costituito una variabile significativa, dal momento che entrambe le classi hanno dimostrato, con la riscrittura della trascrizione, che non conoscono le caratteristiche della lingua scritta e che quindi **non c'è consapevolezza del cambiamento di mezzo**.